

» rito nel caso ella morisse intestata; di guisa che i parenti  
 » della figlia maritata non erano obbligati di assegnarle sui  
 » propri beni veruna dote se ciò non fosse per sola loro vo-  
 » lontà; ma la dote si assegnava sui beni del marito. »  
 L'atto di cui è parola ha la data 22 agosto 1036 dell'In-  
 carnazione e fu fatto alla presenza di Riccardo vescovo di  
 Tarbes, di Garcia Forte visconte di Lavedan e di Gielm  
 Forte suo fratello uterino. Il conte Bernardo Roggiero finì  
 i suoi giorni non dopo l'anno 1038 lasciando tre figli, Ber-  
 nardo, Roggiero e Pietro, non che la figlia di cui sopra si  
 è detto (V. *Bernardo Roggiero conte di Carcassona*).

### BERNARDO I.

L'anno 1038 al più tardi BERNARDO primogenito  
 di Bernardo Roggiero gli succedette nella contea di Bigor-  
 re. L'anno 1062 egli fece con Clemenza sua moglie un  
 pellegrinaggio a Nostra Dama del Pui nel Velai, in cui pose  
 la sua persona e contea sotto la protezione della Madre di  
 Dio coll'obbligo di una rendita annua di sessanta soldi  
 morlas; donde la signoria feudale che la chiesa del Pui  
 pretende sul Bigorre. Morì Clemenza l'anno stesso, e Ber-  
 nardo poco dopo sposò in seconde nozze Stefanina. L'an-  
 no 1064 il 21 novembre di concerto con Eraclio vescovo  
 di Tarbes assoggettò il monastero di San-Felice e San-Li-  
 cer all'ordine di Cluni per stabilirvi la riforma (*Gall. Chr.*  
*nov. tom. I pr. pag. 191*). Morì Bernardo circa l'anno  
 1065, lasciando della sua prima moglie il figlio che se-  
 gue, e della seconda una figlia di nome Beatrice che verrà  
 dopo. Trovasi nel cartolare di Saint-Pé di Generez che  
 questo conte reggeva le sue terre con molta prudenza.

### RAIMONDO I.

L'anno 1065 all'incirca RAIMONDO figlio di Bernar-  
 do I gli succedette e morì prima dell'aprile 1080 senza  
 lasciar posterità. Sembra sia corsa qualche differenza tra  
 lui ed Arnaldo II conte di Commingio, gli abbia danneg-